

3.4 – PROGRAMMA 02: POLIZIA MUNICIPALE RESPONSABILE –

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi:

- 1 - rafforzamento della organizzazione del servizio strutturato per zone, come sperimentato nella seconda metà dell'anno 2010;
- 2 - implementazione del controllo stradale, con particolare riferimento al traffico pesante;
- 3 - consolidamento del progetto "Cantiere vigile", per la vigilanza sul rispetto delle norme anti-infortunistiche nei cantieri edili;
- 4 - potenziamento delle azioni di controllo della sicurezza urbana, in stretto coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato e in sinergia con la Polizia Municipale di Castel Maggiore;
- 5 - attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie;
- 6 - definitiva implementazione del Servizio sovracomunale di Protezione Civile.

3.4.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

1 - La ripartizione del personale per Zone ha dimostrato la possibilità di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse umane e una maggiore efficacia nello svolgimento dei servizi assegnati. Il personale sarà impiegato di preferenza sui centri storici e in occasione dei momenti aggregativi della comunità, in un'ottica di rassicurazione e di deterrenza contro eventuali malintenzionati, secondo la logica della cosiddetta "polizia di prossimità".

2 - Nel corso dell'anno 2010 la Polizia Municipale, dando corpo ad un progetto finanziato dalla Regione, si è dotata di tecnologie per il controllo dell'autotrasporto e ha formato in maniera specifica una aliquota di personale. I risultati del lavoro svolto nei mesi scorsi hanno messo in luce quanto questo settore, malgrado gli sforzi del legislatore, soffra per gli effetti di una concorrenza estrema tra le imprese e per controlli spesso insufficienti su di una disciplina particolarmente complessa: numerosi sono stati i conducenti e le aziende di autotrasporto sanzionati perché privi di qualsiasi titolo autorizzativo o perché in palese violazione dei tempi di guida e di riposo. In un territorio come il nostro, caratterizzato da arterie quotidianamente attraversate da quote importanti di traffico pesante, un controllo costante su tali fenomeni è una esigenza senza dubbio imprescindibile, sul piano della sicurezza stradale.

3 - Nel corso del 2010 il progetto "Cantiere vigile", in materia di controllo sul rispetto delle norme a tutela della sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili, è stato avviato su tutti i sette comuni affidati al Corpo Unico di Polizia Municipale, sulla base dell'esperienza positiva sperimentata negli anni precedenti sul territorio del Comune di Castel Maggiore. Questo tipo di controllo non è proprio della polizia locale, ma spetta per legge ai servizi ispettivi di ASL e della Direzione Provinciale del Lavoro. La

Polizia Municipale però, per il suo radicamento sul territorio, può rappresentare un canale informativo importante, da una parte per assicurare un controllo "di base" e dall'altra per rendere più efficaci gli interventi delle autorità competenti, mediante segnalazioni mirate. Nel corso del 2011 si cercherà di rendere costante il lavoro del Corpo Unico anche su questo ambito di attività.

4 – La costituzione, nel corso del 2010, del 4° Reparto nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale "Reno Galliera", ha dimostrato che la polizia locale, in stretto ed irrinunciabile coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato, può svolgere il proprio ruolo per vigilare sulla sicurezza dei nostri territori. La messa in campo di attività mirate ha portato a risultati che hanno avuto spazio anche sulla stampa locale. L'obiettivo da perseguire è continuare a prestare attenzione a quei fenomeni di degrado e di inciviltà che si verificano sul territorio, fornendo, pur a fianco di tutte le altre incombenze più tradizionali per la polizia municipale, che gravano sul Corpo Unico, risposte anche in questo settore.

5 - Il Progetto "Sicuri sulla strada", fortemente voluto della Provincia di Bologna e destinato alle scuole elementari, ha dato ottima prova di sé negli anni precedenti, soddisfacendo le aspettative dei docenti, delle famiglie e, soprattutto, dei bambini: si ritiene quindi di riproporlo anche per l'anno scolastico 2010-2011. Per le scuole medie, si è scelto di aderire al Progetto "Liberi e Sicuri" per gli Istituti che ne faranno richiesta. Infine, si terranno gli ormai consueti corsi per il conseguimento del "patentino" per la guida del ciclomotore.

6 – Con l'anno 2011 si dovrà costituire il Servizio Sovracomunale di Protezione Civile, che si occuperà di questa materia su tutti gli otto comuni dell'Unione. Il primo obiettivo del nuovo servizio sarà l'approvazione del Piano sovracomunale di Protezione Civile.

3.4.3 – INVESTIMENTO

Le risorse previste per gli investimenti 2011 saranno destinate alla ristrutturazione dello stabile adibito a nuova sede del Comando del Corpo Unico, compresi gli arredi e le attrezzature della Centrale Operativa, video sorveglianza inclusa. E' stato presentato in tal senso un progetto finanziabile fino al 50% dalla Regione Emilia Romagna.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel 2011, con la costituzione dell'ufficio unico di Ragioneria dell'Unione, uscirà dall'organico del Corpo di Polizia Municipale un impiegato amministrativo. L'organico del Corpo sarà costituito, quindi, da 47,25 operatori di polizia municipale ed 1 addetto amministrativo, oltre al Comandante e i part-time.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Il Corpo è dotato di n. 2 Etilometri, n. 2 Telelaser e n. 1 Autovelox. Gran parte delle intersezioni semaforizzate sono predisposte per l'installazione di rilevatori automatici delle infrazioni "FTR": gli apparecchi utilizzati per la rilevazione sono n. 11. Ai fini del potenziamento dell'attività delle Zone, si è provveduto a dotare il personale di PC palmare, su cui sono installati programmi operativi compatibili con quelli in uso nella

centrale operativa e un programma di gestione delle contravvenzioni al CdS, che consente di stampare, con mini stampante portatile, i verbali di accertamento e di effettuarne poi il download direttamente nel sistema di gestione centrale.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

Le attività ed i progetti illustrati sono coerenti con il Piano Regionale di Settore.